

Le condizioni meteo nella prima metà di febbraio.

Come già sappiamo dalle scorse analisi a lungo termine, gli ultimi giorni di gennaio e la prima metà del mese di febbraio saranno caratterizzate da figure bariche disposte in maniera piuttosto differente da quanto avvenuto in dicembre e in larghissima parte di gennaio, ampiamente dominati dall'anticiclone delle Azzorre che si era esteso verso oriente sino a coinvolgere il centro-nord Italia. Nella fase che ci accingiamo ad esaminare l'alta pressione si ritirerà in Atlantico, riuscendo ad interessare solo parte della penisola iberica. Tutto il resto dell'Europa sarà invece interessato da numerose aree depressionarie al suolo, collegate a gocce fredde o saccature in quota che governeranno il tempo sull'Europa centrale, settentrionale e orientale, riuscendo spesso a coinvolgere anche il Mediterraneo e la nostra Penisola.

In seno a tali strutture bariche, si muoveranno masse d'aria fredda provenienti dall'Europa continentale che interesseranno più direttamente il versante adriatico e il centro-sud della nostra Penisola, mentre le regioni settentrionali saranno parzialmente protette dal baluardo naturale costituito dalla catena alpina e saranno maggiormente interessate solo in caso di irruzioni con componente dominante orientale, le quali entrano facilmente in valpadana direttamente dalla porta adriatica, senza incontrare alcun ostacolo di natura orografica. La prima metà del mese di febbraio sarà dunque caratterizzata in prevalenza da fasi di maltempo al centro-sud, segnatamente sul versante adriatico e sulle nostre due isole maggiori, con nevicate fino a bassa quota in Appennino, dalla Romagna alla Sila. Il versante tirrenico vivrà condizioni di spiccata instabilità atmosferica, mentre le regioni settentrionali, specie quelle di nordovest, saranno ancora in compagnia di un tipo di tempo in larga prevalenza soleggiato, con innocua e varia nuvolosità in transito di vario tipo. Tuttavia, in occasione delle irruzioni da est, il cielo si presenterà coperto o molto nuvoloso specie nelle ore serali, notturne e del mattino, mentre nelle ore centrali del giorno prevarrà il soleggiamento, senza fenomeni associati alle nubi. Talora, in concomitanza degli afflussi di aria più umida in risalita dal mar Ligure, il cielo si presenterà temporaneamente coperto per nubi basse stratiformi, con qualche schiarita diurna e qualche debole pioviggine specie sulla medio-bassa pianura, senza accumuli significativi. Tra l'est del Piemonte e l'ovest della Lombardia, in particolare, non vi saranno occasioni per precipitazioni nevose. Il tutto, lo ripeto, in un contesto di netta prevalenza delle giornate soleggiate su quelle con nubi basse originate dagli afflussi umidi da est o da sud. Per l'intero periodo non vi saranno nebbie significative, stante una certa dinamicità nelle correnti al suolo e nella varia nuvolosità che popolerà i cieli, sia essa di tipo alto, medio o basso.

Anche nella prima metà di febbraio proseguirà dunque una fase del tempo generalmente asciutta e tipica dell'inverno del nordovest italiano, seppur in un contesto di mutate figure bariche rispetto alla parte di inverno già trascorsa. Tra la metà di febbraio e la metà di marzo transiteranno poi alcune perturbazioni atlantiche, sintomo che ci staremo ormai avviando verso la primavera, ovvero la stagione statisticamente più piovosa dell'anno e che, da un punto di vista meteo, ha inizio per convenzione il primo giorno di marzo. In ciascuna occasione, occorrerà valutare se la colonna d'aria sarà propizia a nevicate anche a quote di pianura, tenendo conto che tali opportunità, per ovvie ragioni, saranno sempre inferiori mano a mano che ci potremo "avanti" con la stagione.

Rinvio al bollettino elaborato ogni giorno da Andrea Chiappinelli il dettaglio della previsione per la prima metà di febbraio, ma, volendo ipotizzare una linea di tendenza, immagino che durante la prima settimana di febbraio saremo interessati da un costante afflusso di masse d'aria provenienti dall'Europa orientale, le quali porteranno una varia nuvolosità, più compatta tra la sera ed il mattino e che durante il giorno lascerà ampio spazio al soleggiamento, seppur in un contesto di varia nuvolosità alternata a fasi di cielo sereno. Durante questa fase del tempo non ci saranno fenomeni associati alla nuvolosità e il campo termico si manterrà al di sotto della norma stagionale, con minime anche di alcuni gradi inferiori allo zero e massime non oltre i 3-5 gradi in pianura anche in presenza di soleggiamento. Anche nella prima parte della settimana successiva non ci saranno sostanziali cambiamenti e seguirà a fare piuttosto freddo per il periodo, in un contesto comunque asciutto e in prevalenza soleggiato, salvo i "soliti" addensamenti di nubi basse più probabili tra la sera ed il mattino e, in qualche occasione, insistenti anche durante il giorno. Occorrerà poi attendere il periodo tra il 9 e il 15 febbraio per assistere ad un graduale rialzo termico che riporterà le temperature su valori più consoni al periodo, ovvero con massime tra 8 e 11 gradi in caso di soleggiamento e anche superiori in occasione di effetti favonici, in un contesto di tempo in prevalenza soleggiato, ma con alcune fasi caratterizzate dal transito di varia nuvolosità, a tratti anche compatta. Ricordo, a questo proposito, che qui nel magentino le temperature medie della

prima metà di febbraio, statisticamente, sono risultate intorno allo zero nei valori minimi e sui dieci gradi in quelli massimi. Volendo fare un bilancio parziale, ci possiamo comunque certo lamentare di questa stagione invernale che sia durante il mese di dicembre che in quello di gennaio non passerà certo agli annali per le temperature rigide: alcuni giorni freddi sotto la media nel mese di febbraio ci possono benissimo stare. E, tra l'altro, sia dicembre che gennaio hanno rispettato in pieno la mia intuizione che sin dallo scorso mese di novembre vedeva un inverno con poca o niente neve, poca nebbia, tanto sole e frequenti giornate soleggiate e limpide. Prima di concludere, ricordo ancora che nel box di Twitter presente sulla homepage di questo sito è possibile seguire in diretta i miei flash e aggiornamenti meteo, il tutto grazie all'ottimo lavoro svolto dall'amico e webmaster Alessandro Redaelli.

30 gennaio 2012

Marcello Mazzoleni